



Fondo di Previdenza "Mario Negri"

Rendimenti utilizzati per le liquidazioni in corso d'anno approvati dal Consiglio di Amministrazione*

DATA	CONTI INDIVIDUALI	BILANCIATO MEDIO TERMINE	BILANCIATO LUNGO TERMINE	GARANTITO (Polizze di Capitalizzazione)
31.01.2022	-4,5900%	-1,7710%	-2,9856%	0,0071%
28.02.2022	-6,8302%	-3,8813%	-4,9388%	0,0122%
31.03.2022	-6,9097%	-3,7978%	-5,1017%	0,0192%
30.04.2022	-9,8526%	-6,6673%	-8,4209%	0,0256%
31.05.2022	-10,9298%	-6,9897%	-8,6307%	0,0326%
30.06.2022	-14,7836%	-10,1035%	-12,0008%	0,0376%
31.07.2022	-10,5893%	-7,2899%	-8,7888%	0,0433%
31.08.2022	-16,4762%	-11,2030%	-12,7632%	0,0490%
30.09.2022	-17,2540%	-12,1475%	-13,7578%	0,0541%
31.10.2022	-15,8329%	-11,2683%	-11,5121%	0,0597%
30.11.2022	-13,2528%	-9,1629%	-9,1950%	0,0649%
31.12.2022	-11,9500%	-10,3800%	-11,6100%	1,3500%

* I Tassi di Rendimento indicati sono al netto delle Commissioni di gestione, oneri amministrativi ed effetto fiscale e sono applicabili alla liquidazione di prestazioni in corso d'anno secondo la disciplina degli specifici Regolamenti di comparto. I risultati del mese di dicembre sono attribuiti pro-rata nelle posizioni individuali degli iscritti dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Bilancio di esercizio.

Avvertenze:

I rendimenti sono soggetti ad oscillazioni. I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. In relazione alla circostanza che gli investimenti del Fondo sono finalizzati a costituire accantonamenti per l'erogazione di trattamenti previdenziali, i risultati degli impieghi vanno valutati in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

Commento Mercato Obbligazionario e Azionario 2022

L'anno è stato caratterizzato da uno scenario negativo per tutte le classi dell'attivo anche per l'esplosione dei tassi di interesse delle Banche Centrali per frenare l'inflazione (*Quantitative Tightening*), che si è attestata a livelli mai visti negli ultimi 40 anni. Il tasso della FED è passato dallo 0,25% iniziale al 4,5% di fine anno, mentre quello della BCE è passato dallo 0% al 2,5% nello stesso periodo; il trend è atteso a mantenersi su questa linea per almeno i primi mesi del 2023.

Questa situazione ha generato una promettente opportunità di investimento sul lato obbligazionario, sia Corporate che Governativo. Fornendo un esempio: il decennale USA è passato dall'offrire l'1,5% annuo al 3,8% alla fine del 2022. Per via delle aspettative inflazionistiche, sono più premianti le duration corte rispetto a quelle medio-lunghe.

L'anno è stato drammatico per le Borse occidentali, dove a Wall Street l'indice S&P500 ha perso il 19%, l'EuroStoxx50 l'11,7%, ancora peggio la borsa di Milano con un -12,5%. Guardando l'azionario nel suo complesso l'indice MSCI All-Word (che è una buona rappresentazione della situazione mondiale) è calato di oltre il 20%.

Si segnala che peraltro, seppure ancora in presenza di notevole incertezza sulla tendenza dei mercati finanziari, i rendimenti dei suddetti comparti del mese di gennaio 2023 sono tutti risultati positivi.

-Si ritiene utile rappresentare agli iscritti del Fondo che gli obiettivi previdenziali sono per loro natura di medio/lungo periodo e in tale arco di tempo le flessioni anche importanti dei mercati vengono solitamente riassorbite.

-La riflessione si ritiene appropriata particolarmente per coloro che sono in procinto di richiedere la liquidazione di riscatti in momenti di significativi ribassi dei mercati finanziari che se opportunamente differiti potrebbero potenzialmente essere più proficui dopo il possibile recupero dei mercati stessi.